

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121. 63.521. 61.469. 67.445
ABBONAMENTI: Un anno L. 6.250
Un semestre L. 3.250
Un trimestre L. 1.700
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29793
PUBBLICITÀ: m. s. c. s. r. l. - Roma - Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121. 63.521. 61.469. 67.445

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani sull'Unità un articolo di Pietro Secchia:
"Mobilitarsi per il mese della stampa comunista".
Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 178

SABATO 28 LUGLIO 1951

SCELBA E I BANDITI

Il 5 luglio 1950 - il giorno dopo l'uccisione di Giuliano - l'on. Scelba ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni, che riportiamo nel testo dato dal «Messaggero»: «Questa notte il colonnello Luca ha ritenuto che fosse giunto il momento della cattura ed ha dato l'ordine di procedere nei confronti del bandito. Questa fu l'ultima di quelle dichiarazioni dal centro di Castelnuovo, dove era rifugiato, ed ha tentato di porre resistenza con le armi alle forze dell'ordine. Dopo lungo inseguimento egli venne ucciso a seguito del conflitto a fuoco che ne era nato». L'on. Scelba ha mentito.

Il 25 aprile 1951 l'on. Scelba ha dichiarato al settimanale «Epoca»: «Non ho motivo di mettere in dubbio e ne dico francamente la versione di Scelba, ha dichiarato: «In ogni caso ritengo di dover confermare pienamente la versione data dal colonnello Luca circa la fine del bandito». L'on. Scelba ha mentito.

Il 25 aprile 1951 l'on. Scelba ha dichiarato al settimanale «Epoca»: «Non ho motivo di mettere in dubbio e ne dico francamente la versione di Scelba, ha dichiarato: «In ogni caso ritengo di dover confermare pienamente la versione data dal colonnello Luca circa la fine del bandito». L'on. Scelba ha mentito.

LA TREGUA APRE LA VIA AD UN ACCORDO TRA LE GRANDI POTENZE

La linea di armistizio è stata discussa a Kaesong

Intanto gli americani bombardano selvaggiamente Pyongyang ed armano i mercenari di Ciang in Birmania per compiere azioni provocatorie contro la Cina

TOKIO, 27. - Nel corso della odierna riunione di Kaesong le due delegazioni, secondo quanto si apprende da fonti americane, hanno iniziato la discussione sulle condizioni di armistizio, entrando così nel vivo delle trattative.

Gli argomenti trattati oggi sono quelli relativi ai punti 2 e 3 dello ordine del giorno, e cioè i punti riguardanti la «liberazione della linea di demarcazione tra le due parti per stabilire una zona smilitarizzata, quale condizione basilare per la cessazione delle ostilità in generale» e gli «accordi pratici per la realizzazione della cessazione del fuoco entro i confini della Corea, compresa la composizione, i poteri e la funzione dell'apparato di controllo sull'attuazione di tali condizioni per la cessazione del fuoco e l'armistizio».

La maggior parte della riunione, secondo quanto affermano sempre le fonti americane, è stata dedicata alla discussione del punto due, nel corso della quale l'ammiraglio Joy ha espresso il punto di vista americano. Il punto di vista americano, che si è discusso in una conferenza di lavoro, ha riguardato la zona smilitarizzata. E' noto che gli americani sostengono che la linea di demarcazione dovrebbe essere lungo tutto il confine, e cioè seguendo la linea che, partendo da occidente da un punto situato a qualche miglio a sud del 38° parallelo, sale a nord-est fino a raggiungere un punto 30 miglia più a nord del parallelo stesso. Da parte della delegazione coreana si è ritenuto invece allo spirito e alla lettera della proposta di Malik, e cioè si dichiara che la linea di demarcazione tra i due eserciti deve essere lungo il 38° parallelo.

La richiesta americana non è fatta per permettere un rapido accordo, dal momento che la fissazione di quella che i delegati statunitensi chiamano «una linea strategica» è questione assai complessa, cui difficilmente potrebbe essere trovata una soluzione soddisfacente per ambedue le parti.

Per contro, il 2° parallelo è un concetto geografico ben preciso, la cui fissazione non presenta problemi.

L'ammiraglio Joy ha sostenuto che il proprio punto di vista dettandolo su ampie carte geografiche. La delegazione coreana si è riservata di rispondere, presentando un controproposto nella seduta di domani.

Dopo le dichiarazioni sfavorevoli di Sinagat a Villabrona, anche l'on. Scelba ha espresso un giudizio negativo sulla nuova combinazione ministeriale. «A mio giudizio - ha detto il segretario del PSISUI - la richiesta di Sinagat al Parlamento è risolta con un compromesso tra uomini dello stesso partito di maggioranza, non può dare luogo, nonostante l'abilità e la buona volontà dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica».

Dopo le dichiarazioni sfavorevoli di Sinagat a Villabrona, anche l'on. Scelba ha espresso un giudizio negativo sulla nuova combinazione ministeriale. «A mio giudizio - ha detto il segretario del PSISUI - la richiesta di Sinagat al Parlamento è risolta con un compromesso tra uomini dello stesso partito di maggioranza, non può dare luogo, nonostante l'abilità e la buona volontà dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica».

Dopo le dichiarazioni sfavorevoli di Sinagat a Villabrona, anche l'on. Scelba ha espresso un giudizio negativo sulla nuova combinazione ministeriale. «A mio giudizio - ha detto il segretario del PSISUI - la richiesta di Sinagat al Parlamento è risolta con un compromesso tra uomini dello stesso partito di maggioranza, non può dare luogo, nonostante l'abilità e la buona volontà dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica».

Il governo americano ha sollecitato l'attacco aereo di Kaesong, la capitale della Corea del Nord sulla quale da settimane, senza interruzione, gli aerei americani fanno le loro esecutive scie di distruzione.

Recenti notizie da Rangoon avevano già provato che gli americani stavano preparando a utilizzare le forze superstiti di Ciang in Birmania nei loro scopi.

Il ministro Scelba ha fatto chiaramente intendere nel suo colloquio con il senatore Terracini che l'idea di una proibizione di stato presidiato di Kaesong, non è stata discussa.

LA DEPOSIZIONE DEL GENERALE LUCA A VITERBO

Verdiani avvertì Giuliano che Pisciotta lo voleva uccidere?

Un biglietto anonimo indirizzato al «re di Montelepre», - Luca rilasciò a Pisciotta l'attestato di benemerita a firma Scelba

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VITERBO, 27. - Il generale del Cavaliere Ugo Luca ha completato, nell'indignità di oggi, la sua deposizione. Con le sue risposte alle numerose domande della P. C. e degli avvocati della difesa, molti dubbi sono stati chiariti e molti interrogativi soddisfatti. Il generale Luca ha ripulito, nelle sue grandi linee, l'attività del C.F.R.B. fornendo dati e notizie di grande interesse anche per la storia della nostra patria.

Il generale Luca ha ripulito, nelle sue grandi linee, l'attività del C.F.R.B. fornendo dati e notizie di grande interesse anche per la storia della nostra patria.

Il generale Luca ha ripulito, nelle sue grandi linee, l'attività del C.F.R.B. fornendo dati e notizie di grande interesse anche per la storia della nostra patria.

Il generale Luca ha ripulito, nelle sue grandi linee, l'attività del C.F.R.B. fornendo dati e notizie di grande interesse anche per la storia della nostra patria.

Il generale Luca ha ripulito, nelle sue grandi linee, l'attività del C.F.R.B. fornendo dati e notizie di grande interesse anche per la storia della nostra patria.

Il generale Luca ha ripulito, nelle sue grandi linee, l'attività del C.F.R.B. fornendo dati e notizie di grande interesse anche per la storia della nostra patria.

Il generale Luca ha ripulito, nelle sue grandi linee, l'attività del C.F.R.B. fornendo dati e notizie di grande interesse anche per la storia della nostra patria.

Il generale Luca ha ripulito, nelle sue grandi linee, l'attività del C.F.R.B. fornendo dati e notizie di grande interesse anche per la storia della nostra patria.

Il generale Luca ha ripulito, nelle sue grandi linee, l'attività del C.F.R.B. fornendo dati e notizie di grande interesse anche per la storia della nostra patria.

Il governo accolto dalla sfiducia generale mentre si apre la greppia per 37 sottosegretari!

Pertino la stampa governativa riconosce che nulla è mutato e che il nuovo ministero è peggiore dei precedenti - Significative ammissioni sulla crisi della D.C. - Camera e Senato discuteranno contemporaneamente le dichiarazioni di De Gasperi

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

Nessuno dei sette ministri presieduti da De Gasperi ha ricevuto accogliente peggiori di quelle che sono state registrate ieri nei ambienti politici, sulla stessa stampa governativa e perfino nei circoli inglesi e americani. Sfiducia, scetticismo, imbarazzo, malcelata ironia: questo è il quadro delle reazioni dei rappresentanti dei più diverse sfumature dell'opinione pubblica.

SPACCIATA AMMISSIONE DEL MINISTRO

I passaporti per Berlino negati per ordine di Scelba

Il colloquio con Terracini - Il sabotaggio al Festival di Berlino imposto dagli americani

Il compagno senatore Umberto Terracini ha interpellato i ministri degli Affari Esteri e dell'Interno, chiedendo che si chiarisca la situazione dei passaporti per Berlino, che sono stati negati da Scelba, e che si spieghi la ragione di questa decisione.

Il compagno senatore Umberto Terracini ha interpellato i ministri degli Affari Esteri e dell'Interno, chiedendo che si chiarisca la situazione dei passaporti per Berlino, che sono stati negati da Scelba, e che si spieghi la ragione di questa decisione.

La stampa romana

Sette risposte di Malik a una delegazione britannica sulla possibilità di coesistenza fra i due sistemi

Contro la propaganda di guerra e l'ingerenza negli affari interni degli altri paesi

MOSCA, 27. (AFP). - Il Presidente dei quaccheri inglesi, Gerald Baily, interrogato dal corrispondente dell'agenzia France Press sul colloquio avuto nel pomeriggio con il ministro degli Esteri sovietico Malik, ha dichiarato: «Abbiamo detto a Malik che non siamo venuti per assumere le difese della politica estera britannica, ma per esprimere il desiderio, non soltanto del popolo ma anche del Governo di Gran Bretagna, di un miglioramento nei rapporti con l'Unione Sovietica».

Avanti c'è posto!

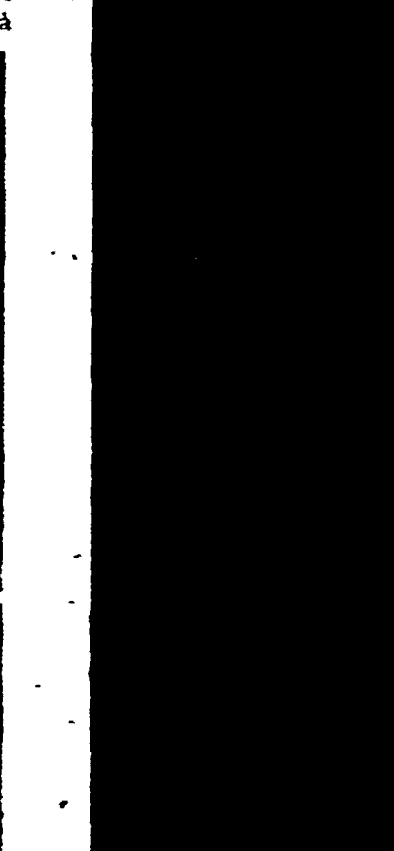
L'ultima speranza non è ancora perduta. Deputati e senatori democristiani che in queste ore si occupano di una proposta di legge, sono disposti a dare un posto per il comunismo. La lista dei sottosegretari non è ancora chiusa. Bisogna che il ministro Scelba, che ha fatto chiaramente intendere nel suo colloquio con il senatore Terracini che l'idea di una proibizione di stato presidiato di Kaesong, non è stata discussa.

La cooperazione mondiale

Il ministro Scelba ha fatto chiaramente intendere nel suo colloquio con il senatore Terracini che l'idea di una proibizione di stato presidiato di Kaesong, non è stata discussa.

La non ingerenza

Il ministro Scelba ha fatto chiaramente intendere nel suo colloquio con il senatore Terracini che l'idea di una proibizione di stato presidiato di Kaesong, non è stata discussa.



Il ministro Scelba ha fatto chiaramente intendere nel suo colloquio con il senatore Terracini che l'idea di una proibizione di stato presidiato di Kaesong, non è stata discussa.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON LA PARTECIPAZIONE DI DELEGATI DA TUTTE LE PARTI D'ITALIA

Oggi si apre a Genova il Convegno per la rinascita dei porti nella pace

Il Consiglio provinciale di Venezia vota all'unanimità un o.d.g. per la pace in Corea e la distensione internazionale - Un Convegno di giovani partigiani della pace a Napoli

Per un incontro dei "5 Grandi,"

In tutta Italia sta sviluppandosi con sempre maggiore ampiezza la campagna per la raccolta delle firme in calce all'Appello di Berlino. Eravamo in molti a regolarsi con una richiesta di iniziativa fino ad ora sconosciuta. I risultati ottenuti sono assai incoraggianti. Molti comitati sono stati costituiti. In alcune città si è aperto il numero delle firme raccolte in calce all'Appello di Stoccolma; in diverse provincie è stata superata la percentuale raggiunta lo scorso anno alla stessa data.

I seguenti Comuni hanno superato il risultato ottenuto nella precedente campagna: In provincia di PAVIA: Appello di Stoccolma di Berlino. Castelnuovo 770. 1.108. Grandello Calroli 773. 1.413. L'Inverigo 906. 1.737. Mevo Porto Morone 264. 444. S. Cristina 805. 1.188. S. Angelo Lomellina 1.275. 2.018. Travacò S. Giacomo 619. 1.218. In provincia di CAGLIARI: Biffoni 170. 376. Bonama 85. 311. Neunoli 81. 100.

NAPOLI - Sei Comitati hanno superato il numero delle firme in calce all'Appello di Stoccolma: quelli di Barra, Caserta, Portici, Materdi, Portici e S. Pietro a Paternò. Nove Comitati hanno raggiunto il 70% - l'80% - rispetto alle firme raccolte per l'Appello di Stoccolma - Bagnoli, Campi di Mare, Chiata Vetriera, Miano Montecalvario, S. Maria di Zullì, S. Giovanni a Teduccio, V. Carlo, S. Lorenzo, S. Lorenzo Pollicino. In provincia, dieci Comitati hanno superato l'Appello di Stoccolma: Camposano, Massa di Somma, Cicchiano, Fratimiro, Grano Nevano, Monte di Pradella, Nola, Sant'Antonio, Scisciano, S. Genaro Vesuviano.

I seguenti Comitati Provinciali di Pavia hanno superato il risultato raggiunto, alla fine di luglio, per la campagna antiatomica con queste percentuali: Pistoia 353,2%; Nuoro 289%; Vigonza 130%; Santeramo 136,8%; Cosenza 132,8%; Cagliari 128,9%; Pesaro 125%; Matera 118,1%; Grosseto 117,7%; Rimini 113,6%; Benevento 112,9%; Rovigo 111,9%; C. Calabria 110,9%; Catanzaro e Crotone 109,9%; Firenze 103,9%; Ancona 100,9%.

BOLOGNA - Una settimana di mobilitazione e di vigilanza per la pace stata indetta dal P.A.P. il 22 luglio. Durante la settimana, nelle fabbriche, nei cantieri e negli uffici è stata intensificata la raccolta delle firme e la costituzione di nuovi e più larghi comitati. La giunta provinciale ha organizzato una grande manifestazione di giorno-sportivo, il giorno del 3000, mentre i partigiani dell'AN.P.I. si sono mobilitati per realizzare il «Patto patriottico» che mira a ricostituire l'Unità fra i lavoratori combattentistici di ogni tendenza. Inoltre l'AN.P.I. si propone di completare la raccolta su pergamene, delle firme per un «Patto di Pace» delle «Fratelli d'Armi» delle «Madri delle Medaglie d'oro».

PERUGIA - Prosegue con ritmo intensificato la «Settimana di vigilanza e di azione» per la pace che ha fruttato sino ad ora oltre 30.000 nuove firme per l'Appello di Berlino. I raccoglitori della pace sono mandati, in ogni attività e in ogni lavoro, a tutti i villaggi più lontani, aprendo ovunque dibattiti sul problema della pace.

LECCO - Una settimana della Pace è stata lanciata dal 29 luglio al 5 agosto, per realizzare un largo fronte di cittadini in lotta contro la guerra. Concorsi per bambini su temi ispirati alla pace, conferenze, corsi, proiezioni di film, corse ciclistiche, gite sul lago in battello e feste da ballo, sono tra le molteplici iniziative organizzate durante la settimana.

L'ATROCE SCHERZO DI ALCUNI BUONTEMPONI

Convincono un vecchio d'essere "onorevole," e di poter viaggiare gratis per il mondo

L'avventura del credulo settantenne si è conclusa al Commissariato di P.S.

NAPOLI, 27. - Ieri sera all'arrivo della nostra stazione del rapido di Salerno veniva accompagnato nell'ufficio di P. S. un vecchio, identificato per il nome Luigi Del Regno, di Pisciotta (Salerno); egli è stato trovato dal personale del treno in uno scompartimento di prima classe ed invitato a mostrare il biglietto aveva esibito un foglio di carta scritto a penna col quale il vecchio, dopo essere stato qualificato «onorevole» e gratificato del più strani e scherzosi titoli nobilitativi, veniva autorizzato a viaggiare gratuitamente su tutte le linee del mondo. Dallo interrogatorio del vecchio si poteva accorgere che il biglietto era rimasto vittima di una burla giocata da alcuni buontemponi del suo paese, che gli avevano fatto credere di essere stato eletto sindaco di Pisciotta e lo avevano indotto a partire alla volta di Roma, munito dei «documenti» da essi stessi prepara-

Tale festa sarà una grande manifestazione di pace e di fratellanza che darà modo, agli abitanti della zona che sono all'avanguardia nella raccolta delle firme per l'Appello di Berlino, di incontrarsi con i portuali, i marinai, i lavoratori dei cantieri e i rappresentanti di tante città italiane. Intanto in tutta l'Italia la notizia che si sono iniziate le trattative per la cessazione del fuoco in Corea, è stata accolta con viva soddisfazione dai cittadini di ogni corrente. Al rifiorire delle speranze di pace si riaccontano ovunque un'alta intensità di attività dei partigiani della pace. A Venezia, dopo il Consiglio comunale, anche il Consiglio provinciale ha votato all'unanimità un ordine del giorno per la pace e la distensione internazionale. Eccone il testo: Il Consiglio provinciale di Venezia, interpretando il profondo desi-

L'AGITAZIONE CONTADINA VITTORIOSA IN VASTE ZONE

Nelle campagne toscane e calabresi nuovi successi dei mezzadri in lotta

Scioperi a Pontassieve e Certaldo - Importante vittoria dei contadini siciliani - Consigli di feudo costituiti nel corso delle recenti lotte

Mentre in alcune province la conclusione dei lavori di trebbiatura e delle operazioni di ripulitura di campo, ha permesso ai mezzadri di questa stagione, chiuse in generale con buoni successi dei lavoratori, come ad esempio in provincia di Catania, la lotta continua a svilupparsi con grande intensità in quelle province dove i lavori proseguono. Tra le notizie affluite ieri dalle varie provincie, particolare menzione merita la situazione nella Campania, al Cantanara e in vaste zone della Toscana. Nella provincia di Catanzaro la lotta per la ripartizione si è estesa a tutti i comuni; dalla zona del Vibonese sino al Neto e in via via in tutte le altre zone, le aziende e i luoghi di lavoro presentano il caratteristico aspetto delle

grandi giornate di lotta. Ovunque i mezzadri procedono ad assemblee nella quale impostano la linea di combattimento, si formano le delegazioni, si offre la trattativa al padrone e là dove si nota un'accentuata intransigenza degli agrari si procede senz'altro ad azioni di protesta. In provincia di Certaldo, dove sono stati votati in questi giorni i contadini in attesa di definire i termini della vertenza. Particolare irriducibilità degli agrari si nota a Chiaravalle Centrale; alcune aziende pretendono la ripartizione in misura inaccettabile, attribuendo inoltre ai coloni il peso delle sementi. Sia a Chiaravalle (dove si Simeri), Crichie, Sersale dove si verificano analoghi irriducimenti, i coloni hanno proceduto direttamente alla ripartizione del prodotto, secondo la legge, tenendo la parte del padrone in custodia

sino a quando le vertenze non saranno definite. In Toscana le notizie di ieri si riferiscono a quattro provincie: Firenze, Arezzo, Livorno e Pistoia. Nella provincia di Firenze, i mezzadri di Pontassieve sono scesi in sciopero generale, così pure a Certaldo, dove sono stati votati in questi giorni i contadini in attesa di definire i termini della vertenza. Particolare irriducibilità degli agrari si nota a Chiaravalle Centrale; alcune aziende pretendono la ripartizione in misura inaccettabile, attribuendo inoltre ai coloni il peso delle sementi. Sia a Chiaravalle (dove si Simeri), Crichie, Sersale dove si verificano analoghi irriducimenti, i coloni hanno proceduto direttamente alla ripartizione del prodotto, secondo la legge, tenendo la parte del padrone in custodia

Sei morti e danni ingenti per un nubifragio nel Gargano

La miniera di bauxite della Montecatini allagata - 130 famiglie senza tetto a Manfredonia - Le campagne invase dalle acque

FOGGIA, 27. - Uno spaventoso nubifragio, scatenatosi sul Gargano dalle 21 di ieri sera alle 3 di questa notte, ha provocato gravi danni e polverizzazioni di quelle vallate, tutti e rovine. A Manfredonia, particolarmente colpita dal temporale, sono crollati, sotto la furia delle acque, sei fabbricati tanto che 130 famiglie sono rimaste senza tetto. Secondo l'ufficio tecnico comunale le cause del sinistro sarebbero da ricercarsi nella mancanza di un collettore che avesse convogliato le acque, scendenti da Pulaeno e Scolaria, al mare. Tragiche ore ha vissuto anche la piccola frazione di Macchia dopo che le acque hanno devastato le campagne travolgendo tre ragazzi, i fratelli Matteo, Mario e Nicola Vaira rispettivamente di 12, 8 e 2 anni. I loro corpi vengono ancora cercati nelle acque. Tra i Villi del Fuoco giunta da Bari nella zona sinistrata. Ingenti sono i danni arrecati dal nubifragio an-

che alle opere pubbliche. La strada meridionale è interrotta su di un tratto di sei chilometri. A Manfredonia, San'Angelo un fulmine ha colpito la Caserma dei carabinieri senza però provocare vittime. Un'orribile notizia si è appresa invece da S. Giovanni in Apronia dove le acque hanno allagato la miniera di bauxite della Montecatini sommergendo tre operai. Da notizie giunte a tarda sera si è appreso che i cento operai della miniera sono stati salvati dal colosso intervento del minatore addetto ai lavori esterni, Carmine Fiore. Questi si spingeva nelle galie avvertendo i compagni di lavoro del pericolo di allagamento precepo il livello delle acque cresceva con rapidità impressionante provocando il distacco dalle pareti, di un grosso masso che schiacciò il minatore M. Matteo Lepore. Altri due lavoratori, Michele Trovato e Alberto Conso, rimasti in coda, affogavano

misericordemente senza che nessuno potesse soccorrerli. Il Fiore, che si portava aiuto agli ultimi due che si era spinto in avanti, riusciva a malapena ad aggrapparsi ad un cavo elettrico e ritornava alla superficie vincendo fatica e forte resistenza opposta dalle acque. Anche a San Severo la pioggia ha invaso numerosi scantinati mentre il torrente Candelaro è straripato invadendo le campagne, comprese quelle in agro di Apricana e di San Marco. Sono stati distrutti numerosi orti e le opere in corso per il rinzoramento degli argini. Il treno n. 2 della Ferrovia Garganica è giunto a Severo con ben quattro ore di ritardo. Al km. 55 un masso staccatosi dalla montagna, sovrastante la strada ferrata, ha bloccato la linea e gli operai della squadra addetta allo sgombero hanno dovuto lavorare, per riattivare il traffico, sotto l'imperverosa della tempesta.

UNA SENTENZA ORIGINALE

Si è ucciso l'autore di «Diciannello vuje»

NAPOLI, 27. - Il poeta napoletano Enzo Fusco, si è ucciso stamane lanciandosi da una finestra al secondo piano della Clinica di malattie mentali del Policlinico, ove si trovava ricoverato in osservazione, perché affetto da grave malattia al cervello. Fusco era autore di un'altro della notissima canzone «Diciannello vuje».

CONDANNATI A RICOSTRUIRE UN INTERO PONTE RUBATO

MODENA, 27. - Una sentenza piuttosto originale per un originissimo furto è stata ieri emanata dal nostro Tribunale penale nei confronti di cinque persone accusate di avere sottratto e poi venduto, fra il dicembre 1950 e il gennaio 1951, il ponte di legno di un fiume della provincia di Parma.

Immediato lo sciopero a Parma contro i licenziamenti

I ceramisti di Modena in lotta contro il superaffratamento Le rivendicazioni dei lavoratori dell'abbigliamento

Due importanti centri operai del Settecento, Parma e Modena, sono impegnati in due lotte contro la smobilizzazione e i licenziamenti e in difesa della libertà sindacale. Grande successo ha avuto ieri lo sciopero generale degli stabilimenti industriali di Parma proclamato per le ore 12 in seguito all'offensiva dei licenziamenti scatenata nei più grossi complessi della città. Le istituzioni di smobilizzazione e licenziamenti sono particolarmente odiose in quanto si ravviva in esse un aperto carattere politico indirizzato a una preferenza contro dirigenti e attivisti sindacali. A Modena la vertenza tra le maestranze della fabbrica di ceramiche «Corona» di Sassuolo e la direzione è sfociata in una fase particolarmente drammatica in seguito alla serrata ordinata dal padrone. Il direttore della fabbrica dopo aver ordinato la chiusu-

SPAVENTOSA AVVENTURA DI UN'ALPINISTA

Sette ore con la spalla spezzata su un ghiacciaio a 4.000 metri

A pochi metri da lei giaceva il cadavere della famosa guida Otto Furrer. I drammatici particolari della sciagura - Un romanzesco salvataggio

guide del Cervino. Il rifugio è costruito quasi sullo strapiombo del grande colosso e su esso incombono come mostri tre craghi di ghiaccio e di dirupi verticali. La dodici guide Jean e Danieles Pelissier, Rolando Zanni, maestro di sci, Gabriele Pession, Brunet, Giovanni Bich, Bruno, Guaidi, Gioacchino Pession, Felice, Giovanni Colagrosso, Maguinaz e Amato Bich, fratello quest'ultimo della guida perita anno scorso sul Cervino, sono partiti in squadra di soccorso dal rifugio alle 10 di giovedì. Alle ore 2 di notte essi avevano già raggiunto il ghiacciaio su cui la donna giaceva da più di sette ore immobile e legata ad un masso. Il vento si manteneva violento e freddissimo e dalle grida innumere che la povera ammalata le guide temettero per la coscienza stessa della signora che appariva fuori di senno. Una trentina di metri più in là giaceva il corpo mutilo di Otto Furrer. Il capo delle guide svizzere di Zermatt.

Ma al bivacco Wimper dove le guide giunsero verso mezzogiorno stanchi e affamati, essi furono costretti ad abbandonare il cadavere perché il suo trasporto diventava ormai impossibile. Alle 13 aveva inizio la manovra più difficile: il trasporto della donna al rifugio dell'Orionide, puramente a mano. La guida di ghiaccio piena di crepacci le calate difficili sulle rupi a picco, il canale stretto e sottoposto ai pericolosi martellamenti di pietre e di massi, la neve e la pioggia, la forza di braccia e con gli occhi di corde più dai dirupi accessi. Alcune guide si fecero avanti a tagliare i gradini del

ghiaccio e a preparare la strada per attenuare la fatica dei portatori. Dalla capanna Winter al rifugio Orionide la comitiva impiegò circa sette ore e non giunse al rifugio che alle 10 di ieri quando il sole già calava e una fredda brezza si era sostituita ai suoi raggi.

La signora è di nazionalità svizzera, ma risiede a New York ed è tuttora ignara della triste sorte toccata alla sua guida Furrer. Durante tutto il tragitto in stato di semi incoscienza continuava ad invocare il nome di un bimbo quattordicenne. All'Orionide vi sono stati i primi accertamenti e si è riscontrata alla donna la frattura della spalla destra e di alcune costole. Dopo essere stata ristorata, la signora, che si chiama Arthur Erlanger, ha cominciato a parlare. È venuta in Europa sola ed ha scalato il Cervino con la guida Furrer. I suoi genitori non hanno mai conosciuto la signora. In serata, con infinite precauzioni e con l'ausilio della funivia essa è stata trasportata al Breuil.

Ma al bivacco Wimper dove le guide giunsero verso mezzogiorno stanchi e affamati, essi furono costretti ad abbandonare il cadavere perché il suo trasporto diventava ormai impossibile. Alle 13 aveva inizio la manovra più difficile: il trasporto della donna al rifugio dell'Orionide, puramente a mano. La guida di ghiaccio piena di crepacci le calate difficili sulle rupi a picco, il canale stretto e sottoposto ai pericolosi martellamenti di pietre e di massi, la neve e la pioggia, la forza di braccia e con gli occhi di corde più dai dirupi accessi. Alcune guide si fecero avanti a tagliare i gradini del

ghiaccio e a preparare la strada per attenuare la fatica dei portatori. Dalla capanna Winter al rifugio Orionide la comitiva impiegò circa sette ore e non giunse al rifugio che alle 10 di ieri quando il sole già calava e una fredda brezza si era sostituita ai suoi raggi.

Responsabilità delle guide

Si è parlato molto al Breuil delle responsabilità delle guide svizzere che quali hanno abbandonato a cuor leggero una donna rimasta per sette ore ai piedi di un ghiacciaio. La guida svizzera porterebbe il loro contributo nella notizia «Zermatt» in corso da ore di marcia.

Successi in U.R.S.S.

nell'industria per il piano '51

Imminente lo sciopero dei pubblici esercizi

Il consiglio nazionale della «F.I.L.A.M.» risale a Firenze nei giorni 25 e 26 luglio ha dato mandato al Comitato di agitazione nazionale incaricato di fissare la data della manifestazione delle scioperi, che, come è noto, tende ad ottenere l'applicazione della scala mobile, l'indagamento salariale, la festività inasprita, la graduatoria, il prolungamento del periodo delle ferie e l'indagamento di lavoro dispendioso per il personale di cucina.

Un geometa perde la vita in un incidente di montagna

AGRIENTO, 27. - Si è ucciso un geometa (Agrigento) che in contrada «Cabbare» è stato rinvenuto il corpo in un'area di montagna.

Una donna assassinata presso Agrigento

AGRIENTO, 27. - Si è uccisa una donna (Agrigento) che in contrada «Cabbare» è stato rinvenuto il corpo in un'area di montagna.

Violento incendio in un magazzino di Bari

BARI, 27. - Un violento incendio si è sviluppato, per cause incerte, nel magazzino della ditta di autotrasporti Lazzarichia della periferia di Bari. Nei magazzini vi erano ingenti quantitativi di pneumatici, di tessuti e di carta. L'operai della ditta sono stati salvati, ma un lavoratore è stato ucciso e un altro ferito.

Un marito e un ferito per lo scoppio di un ordigno

AVOLA, 27. - In contrada Gellina il 4enne Antonio Orvieto fu ferito da un ordigno che esplose durante un lavoro di scavo. Il marito di Orvieto è stato ferito e un altro lavoratore è stato ucciso.

Immediato lo sciopero a Parma contro i licenziamenti

I ceramisti di Modena in lotta contro il superaffratamento Le rivendicazioni dei lavoratori dell'abbigliamento

Due importanti centri operai del Settecento, Parma e Modena, sono impegnati in due lotte contro la smobilizzazione e i licenziamenti e in difesa della libertà sindacale. Grande successo ha avuto ieri lo sciopero generale degli stabilimenti industriali di Parma proclamato per le ore 12 in seguito all'offensiva dei licenziamenti scatenata nei più grossi complessi della città. Le istituzioni di smobilizzazione e licenziamenti sono particolarmente odiose in quanto si ravviva in esse un aperto carattere politico indirizzato a una preferenza contro dirigenti e attivisti sindacali. A Modena la vertenza tra le maestranze della fabbrica di ceramiche «Corona» di Sassuolo e la direzione è sfociata in una fase particolarmente drammatica in seguito alla serrata ordinata dal padrone. Il direttore della fabbrica dopo aver ordinato la chiusu-

Immediato lo sciopero dei pubblici esercizi

Il consiglio nazionale della «F.I.L.A.M.» risale a Firenze nei giorni 25 e 26 luglio ha dato mandato al Comitato di agitazione nazionale incaricato di fissare la data della manifestazione delle scioperi, che, come è noto, tende ad ottenere l'applicazione della scala mobile, l'indagamento salariale, la festività inasprita, la graduatoria, il prolungamento del periodo delle ferie e l'indagamento di lavoro dispendioso per il personale di cucina.

Un geometa perde la vita in un incidente di montagna

AGRIENTO, 27. - Si è ucciso un geometa (Agrigento) che in contrada «Cabbare» è stato rinvenuto il corpo in un'area di montagna.

Una donna assassinata presso Agrigento

AGRIENTO, 27. - Si è uccisa una donna (Agrigento) che in contrada «Cabbare» è stato rinvenuto il corpo in un'area di montagna.

Violento incendio in un magazzino di Bari

BARI, 27. - Un violento incendio si è sviluppato, per cause incerte, nel magazzino della ditta di autotrasporti Lazzarichia della periferia di Bari. Nei magazzini vi erano ingenti quantitativi di pneumatici, di tessuti e di carta. L'operai della ditta sono stati salvati, ma un lavoratore è stato ucciso e un altro ferito.

Un marito e un ferito per lo scoppio di un ordigno

AVOLA, 27. - In contrada Gellina il 4enne Antonio Orvieto fu ferito da un ordigno che esplose durante un lavoro di scavo. Il marito di Orvieto è stato ferito e un altro lavoratore è stato ucciso.

ULTIME NOTIZIE

La mozione di Helsinki sulla lotta per la pace

Pubblichiamo il testo integrale della risoluzione sull'intensificazione della lotta per la pace, adottata all'unanimità alla sessione di Helsinki dell'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace.

L'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace, riunito ad Helsinki, si rivolge a tutti i movimenti e a tutte le organizzazioni, agli uomini e alle donne in tutto il mondo, i quali comprendono che la pace è in pericolo e che è necessario difenderla.

L'esame della situazione mondiale porta a concludere che la lotta per la pace deve essere intensificata. Da una parte, l'anno di accaniti combattimenti in Corea è la prova della inutilità dei tentativi di risolvere i conflitti internazionali con la forza.

L'iniziativa intrapresa per la cessazione delle ostilità in Corea è stata accolta dai popoli con un sentimento di grande speranza. Con ciò si è dimostrato che le trattative e non la guerra sono i mezzi più efficaci per regolare i disaccordi e eliminare le divergenze.

Nondimeno, gli avvenimenti indicano che la vigilanza dei popoli è essenziale perché lo spirito della collaborazione trionfi e la pace sia raggiunta.

D'altra parte, negli ultimi mesi la situazione internazionale è andata considerevolmente complicandosi: la corsa agli armamenti viene sempre più accelerata; dopo lunghi negoziati, la Conferenza dei Sostituti dei Ministri degli Esteri è stata fatta fallire, contro la volontà dei popoli; si tenta di concludere un trattato di pace separato con il Giappone, eliminando dalla sistemazione pacifica della questione giapponese i Paesi direttamente interessati.

La militarizzazione della Germania e del Giappone ha già portato alla costituzione di formazioni militari, la cui presenza desta ansietà fra i vicini di questi due paesi, e mette sempre più a repentaglio la pace in tutto il mondo; il numero delle basi militari navali ed aeree va crescendo e la produzione delle armi di annientamento in massa aumenta; infine, nuovi conflitti sono sorti nel Medio Oriente, i quali minacciano di aggravarsi e di estendersi.

Un tale stato di cose mostra che resta ancora moltissimo da fare, se non desideriamo sprofondare nell'abisso.

Cosa dobbiamo fare, allora, nella presente situazione? Innanzitutto, dobbiamo fare il possibile per appoggiare gli sforzi per la conclusione di un armistizio in Corea. Senza quest'appoggio dell'opinione pubblica, la guerra potrà prolungarsi, e le speranze dei popoli restano deluse.

L'armistizio in Corea, così essenziale, deve tuttavia essere considerato dai popoli soltanto come un primo passo nella lotta per la pace. Questo primo passo renderebbe possibile l'ulteriore sviluppo dei negoziati non soltanto sul piano militare, ma anche sul piano politico. Per creare le condizioni necessarie per la collaborazione internazionale, i nuovi negoziati debbono assolutamente condurre alla conclusione di un accordo tra le Cinque Grandi Potenze, ossia alla conclusione di un patto di pace tra i Cinque Grandi, aperto a tutti gli Stati.

Soltanto la pressione dell'opinione pubblica e della generale volontà di pace, soltanto questo renderà possibile sormontare gli ostacoli e infrangere ogni resistenza. Poiché le Nazioni Unite sono incapaci di svolgere il loro compito fondamentale — quello della difesa della pace — i negoziati tra le Cinque Grandi Potenze sono oggi il solo mezzo per regolare le divergenze esistenti.

La prima conseguenza della conclusione di un patto di pace tra le Cinque Grandi Potenze dovrà essere il ritorno delle Nazioni Unite alla loro missione e la ripresa della normale attività della organizzazione, ciò che costituirebbe una garanzia della collaborazione di tutti i paesi.

La seconda conseguenza sarà quella di rendere possibile il disarmo generale, progressivo, simultaneo e controllato. Il primo passo di questo disarmo non dovrà essere soltanto la cessazione della corsa agli armamenti: esso dovrà consistere nella proibizione assoluta e nel più severo controllo nei riguardi sia dell'arma atomica che di tutte le altre armi di annientamento in massa; dovrà consistere in una sostanziale riduzione delle forze armate e degli armamenti delle grandi potenze. Infine, il controllo, per essere efficace, non dovrà essere esteso soltanto alle armi dichiarate e alla loro produzione; esso dovrà consentire la ricerca e lo scoprimento delle armi, e della loro produzione, che non siano state dichiarate.

La terza conseguenza del patto di pace consisterà nel fatto che, eliminando le inimicizie, esso ristabilirà la collaborazione tra le nazioni, rendendo così possibile l'elevamento del tenore di esistenza e l'uso delle risorse economiche di tutti i paesi, il rispetto della loro indipendenza nazionale.

Il primo stadio di questa collaborazione internazionale deve essere l'instaurazione e lo sviluppo di normali relazioni economiche e di rapporti culturali fra i vari paesi. La corsa agli armamenti — fonte di profitti per una insignificante minoranza e di miseria per la maggioranza dell'umanità — deve essere sostituita con una politica che estenda i successi e le scoperte della scienza e della tecnica a tutta l'umanità.

Così, il patto di pace tra le Cinque Grandi Potenze renderà possibile non soltanto l'eliminazione del pericolo diretto di uno scoppio della guerra, ma anche l'instaurazione di una pace durevole.

Perché lo spirito dei negoziati possa trionfare nelle questioni internazionali, perché l'attività dei popoli possa essere nuovamente diretta verso la pace, il Consiglio Mondiale della Pace si rivolge soprattutto ai Comitati nazionali della pace, e li invita a raddoppiare i loro sforzi per intensificare la loro attività e ad usare ogni mezzo per diffondere le idee espresse in questo documento.

Il Consiglio Mondiale della Pace si rivolge inoltre a tutti i gruppi ed a tutti i movimenti che desiderano la difesa della pace. Essi li invita a partecipare alle azioni già in corso per la conclusione di un patto di pace tra le Cinque Grandi Potenze e promettere loro aiuto in tutte le misure che riterranno necessarie prendere in favore della pace.

Tutti gli uomini e le donne di tutte le nazioni sono egualmente interessati alla pace. Se essi vogliono sfuggire alla loro condanna, uniranno la loro volontà di pace, al di sopra delle cose che li dividono e la causa della pace sarà salvata.

CONTRO I COLONIALISTI FRANCESI, PER UNA VERA DEMOCRAZIA Il P.C. e gruppi borghesi progressivi in un fronte algerino per la libertà

Auriol dopo 18 giorni di crisi, incarica nuovamente Petsche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 27. — Dopo diciotto giorni, la crisi francese è ripartita nuovamente da zero, per rimettersi però sulla stessa strada che in queste due ultime settimane ha provocato una catena di insuccessi, per tutti i candidati presidenti del Consiglio. E' un specie di gioco dell'oca, commentavano oggi alcuni habitues dei corridoi parlamentari.

Il lungo ciclo, che si è concluso col fallimento di Paul Reynaud, sarà cominciato da le consultazioni di Auriol, poi vi erano stati i vari tentativi di Petsche, di Schuman, di Mayer, di Bidault, di Reynaud. Da ieri si ricomincia da capo: consultazioni di Auriol, poi Petsche... l'ex ministro delle Finanze boceiano una settimana fa, è stato convocato nuovamente dal Presidente della Repubblica perché riprenda la sua corsa dietro il fantomatico fango governo.

Assisteremo dunque ad un'altra serie di inutili « giri di valzer » attraverso le consultazioni di qualche giorno, quando il comitato del programma, avrà terminato i suoi lavori. Ma sin d'ora è possibile affermare che questo anno, ha costituito un periodo di stasi e di rifrattarietà dei dirigenti « atlantici » di abbandonare le formule ormai screditate, i popoli insistentemente, le loro azioni per il momento, i desiderati cambiamenti di rotta e ricercare nell'unità la strada che può condurre al successo.

Un'importante notizia è venuta dall'Algeria, dove i socialisti appoggiati dal colonialismo francese: un « Fronte algerino per la difesa ed il rispetto della libertà » è nato attraverso un accordo dei principali movimenti nazionali.

Vi hanno aderito gli utema, cioè i capi religiosi, l'Unione democratica del manifesto algerino, movimento girato dalla borghesia nazionale e centro ingegneristico le forze: il Movimento per il trionfo delle libertà democratiche, che ha una più larga base popolare, ma che è pur sempre in direzione del gruppo più avanzato della borghesia nazionale ed il Partito comunista algerino. Questi gruppi politici...

Le elezioni del 17 giugno sono state in Algeria, come nelle altre colonie, un autentico boffo: mediante una catena scandalosa di violazioni di ogni diritto democratico, i governatori coloniali hanno mandato in Parlamento solo i candidati da loro designati. Il nuovo fronte algerino lotterà dunque per l'annullamento delle recenti elezioni, per il rispetto delle libertà di voto e le altre libertà fondamentali, contro ogni oppressione e contro ogni ingerenza dell'amministrazione coloniale nelle questioni concernenti il culto musulmano.

Per dare al fronte uno sviluppo ancor più ampio, si terrà ben presto una grande assemblea costitutiva, alla quale interverranno i rappresentanti di tutte le organizzazioni.

GIUSEPPE ROFFA
Venezelos si dimette
ATENE, 27. — Il primo ministro atenico Sofocle Venezelos ha dichiarato stasera che è in intenzione di rassegnare le dimissioni domani sera a re Paolo.

CLAMOROSA AMMISSIONE DEI GUERRAFONDI
Marshall scandalizzato dalle speranze di pace

Il ministro della guerra americano annunzia che i satelliti dovranno fornire l'85 % delle truppe atlantiche

WASHINGTON, 27. — Il Segretario di Stato americano alla Guerra, Marshall, ha dichiarato oggi al Senato che « i negoziati per una tregua d'armi in Corea stanno determinando un pericoloso rilassamento negli sforzi americani per la preparazione bellica ».

Se in crisi ritenute per l'incapacità ed il rifiuto dei dirigenti « atlantici » di abbandonare le formule ormai screditate, i popoli insistentemente, le loro azioni per il momento, i desiderati cambiamenti di rotta e ricercare nell'unità la strada che può condurre al successo.

Un'importante notizia è venuta dall'Algeria, dove i socialisti appoggiati dal colonialismo francese: un « Fronte algerino per la difesa ed il rispetto della libertà » è nato attraverso un accordo dei principali movimenti nazionali.

Vi hanno aderito gli utema, cioè i capi religiosi, l'Unione democratica del manifesto algerino, movimento girato dalla borghesia nazionale e centro ingegneristico le forze: il Movimento per il trionfo delle libertà democratiche, che ha una più larga base popolare, ma che è pur sempre in direzione del gruppo più avanzato della borghesia nazionale ed il Partito comunista algerino. Questi gruppi politici...

Le elezioni del 17 giugno sono state in Algeria, come nelle altre colonie, un autentico boffo: mediante una catena scandalosa di violazioni di ogni diritto democratico, i governatori coloniali hanno mandato in Parlamento solo i candidati da loro designati. Il nuovo fronte algerino lotterà dunque per l'annullamento delle recenti elezioni, per il rispetto delle libertà di voto e le altre libertà fondamentali, contro ogni oppressione e contro ogni ingerenza dell'amministrazione coloniale nelle questioni concernenti il culto musulmano.

Per dare al fronte uno sviluppo ancor più ampio, si terrà ben presto una grande assemblea costitutiva, alla quale interverranno i rappresentanti di tutte le organizzazioni.

GIUSEPPE ROFFA
Venezelos si dimette
ATENE, 27. — Il primo ministro atenico Sofocle Venezelos ha dichiarato stasera che è in intenzione di rassegnare le dimissioni domani sera a re Paolo.

Gli statali dell'UIL per il diritto di sciopero

Azione comune proposta alla Dirstat contro la legge antisindacale

La Federazione nazionale statale, aderente all'UIL ha inviato ieri una lettera alla DIRSTAT nella quale, in vista del prossimo esame da parte delle Camere del progetto di legge antisindacale, definito dalla Federazione statale dell'UIL « un tentativo di arbitrarietà ed aperta lesione ai fondamentali diritti sindacali sanciti da tutti i lavoratori » chiede che, alla vigilia di un'importante azione in difesa degli interessi vitali di tutti gli statali, precisi ufficialmente la propria posizione nei confronti del predetto progetto di legge.

Nella lettera la Federazione statale UIL auspica l'appoggio morale e materiale anche della organizzazione della DIRSTAT nell'azione che le categorie statali condurranno unite, come per il passato, in difesa del proprio diritto di sciopero.

IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA
Un milione per "l'Unità", da Santa Croce sull'Arno

Il Partito si mobilita per la campagna di settembre

In molte province d'Italia le organizzazioni del Partito, rispondendo prontamente al comunicato emanato domenica scorsa dalla Direzione, si sono già messe al lavoro, con l'ormai tradizionale slancio, per preparare il « Mese della stampa comunista ». Come noto quest'anno, per la grave situazione politica interna ed internazionale e per l'imminenza del secondo turno delle elezioni amministrative, la grande campagna nazionale di diffusione della stampa e della letteratura comunista e di sottoscrizione per l'organo centrale del Partito, l'Unità, assume un significato ed un'importanza senza precedenti: sarà infatti, ancor più che negli scorsi anni, una crociata di solidarietà con la libera voce che si leva in difesa della pace, delle libertà democratiche, dell'indipendenza nazionale e del tenore di vita del popolo.

Tutto questo è stato chiaramente compreso dal Partito, e lo dimostrano le prime notizie che ci pervengono dal Paese: ad esempio, i compagni di un piccolo Comune della provincia di Santa Croce sull'Arno, si sono già impegnati a sottoscrivere un milione per l'Unità; i membri del Comitato direttivo della sezione hanno aperto la sottoscrizione versando 50 mila lire.

Ma non è solo questo esempio, pur estremamente significativo, che sta a testimoniare l'entusiasmo col quale i compagni toscani affrontano il « Mese ». Anche nel Mezzogiorno si sono svolti o si svolgeranno nella settimana prossima riunioni di Comitati regionali e federali e convegni regionali e provinciali di corrispondenti dell'Unità per decidere i piani di lavoro e per studiare le molteplici iniziative sportive, culturali, artistiche e ricreative che caratterizzeranno il « Mese »: che si svolgeranno in Mezzogiorno a Lecce, sono previste analoghe riunioni a Reggio Calabria, Napoli...

IL PROCESSO DI VITERBO
(Continuazione dalla 1ª pagina)
sta seconda corrente: quando lo arrestò, gli fu trovato infatti nella giubba un biglietto inviato a Giuliano che diceva pressappoco così: « Caro Salvo, vedo scuro nel mio cammino, tu sei il mio fratello come il colonnello Luca. Ti chiedo centomila lire perché mi trovi scoperlo ».

Così dunque avvenne il primo incontro fra il generale Luca e Gaspare Pisciotta.

Presidente: Acete rilasciò quello attestato di benevolenza a Pisciotta? Luca: Sì. Il rilasciato lo personalmente. Ho apposto sul documento due carabiniere, quello del ministero Scelba. Quella firma l'ho stilata io stesso. Assumo però la responsabilità di gran parte del contenuto dei documenti apposti, ma non so chi chiederà soltanto di poter attestare quanto effettivamente egli ha fatto nell'interesse della giustizia e della legge.

Il questo punto l'avv. Crisafulli esibisce due lettere, già presentate nel mese di maggio alla Corte, attribuite da Pisciotta al gen. Luca. Il generale, dice, non riconosce come suoi quei documenti.

Avv. Sotgiu: Nella sua corrispondenza con Pisciotta, il generale Luca veniva chiamato maestro? Luca: Sì, maestro, amico e anche dottore.

Sotgiu: Ha visto Pisciotta dopo la morte di Giuliano? E lo scopo di questi incontri era di recuperare i documenti? Luca: Io ho invitato il capitano Perence a incontrarsi con l'avvocato che sulla strada di Casciatecchio dopo aver visto Giuliano, mi parlò di un documento, oltre ai documenti, altre operazioni da compiere.

Sotgiu: Il gen. Luca ritiene, insomma, che fu un errore arrestare Pisciotta? Presidente: Questo lo dice lei.

L'avvocato Crisafulli pone poi una domanda davvero imbarazzante: « Che cosa ha fatto il generale Perence mentre sempre agli effetti dell'illustrazione della personalità dell'imputato Pisciotta, se Pisciotta ebbe l'incarico di tutelarla la vita dell'avvocato Perence? »

Presidente: Non ci interessa. Soria: Risultò al generale Luca che Pisciotta sia venuto a Roma? Presidente: Non ci interessa.

Soria: No, interessa per poter dimostrare che Pisciotta ha mentito. Pisciotta: Avvocato Soria, i marcianti devono venire qui dentro e fuori da quando sono in carcere? Avv. Soria (rivolto all'imputato): Zitto che sei una spia!

Nasce un incidente. L'avv. Crisafulli minaccia perché si rischiano poi di vedere in che relazione stiano l'imputato e il presidente. Pisciotta: Chieda al signor generale se ha mai visto una lettera inviata a Giuliano, con la quale Giuliano veniva informato che io ero agli ordini del gen. Luca.

Luca: Il primo o il secondo giorno di luglio io vidi Pisciotta allarmatissimo e sospeso. Egli mi disse che qualcuno aveva arrestato Giuliano nell'opera che egli svolgeva con me. Mi fece vedere anche un biglietto dove era scritto: « Caro, guardati bene da Gaspare perché siamo sicuri che lui si è messo con Luca. Stai attento ».

Il biglietto era scritto a matita e non portava né firma né data.

Avv. Crisafulli: Mettiamo a verbale l'imputato, perché ci rischiamo poi di vedere in che relazione stiano l'imputato e il presidente. Pisciotta: Chieda al signor generale se ha mai visto una lettera inviata a Giuliano, con la quale Giuliano veniva informato che io ero agli ordini del gen. Luca.

Luca: Il primo o il secondo giorno di luglio io vidi Pisciotta allarmatissimo e sospeso. Egli mi disse che qualcuno aveva arrestato Giuliano nell'opera che egli svolgeva con me. Mi fece vedere anche un biglietto dove era scritto: « Caro, guardati bene da Gaspare perché siamo sicuri che lui si è messo con Luca. Stai attento ».

Il biglietto era scritto a matita e non portava né firma né data.

ECCO PERCHE' GLI STATI UNITI HANNO SABOTATO LA CONFERENZA DEI "SOSTITUTI". Un milione di soldati americani e tedeschi addestrati alla guerra in Germania occidentale

3000 paracadutisti nazisti riuniti a convegno sotto la presidenza del criminale di guerra generale Ramcke - Dichiarazioni belliciste e scioviniste dei fautori di una nuova guerra contro l'U.R.S.S.

BERLINO, 27. — Informazioni apprese al Quartier generale delle forze americane d'occupazione, annunciano che, con la fine dall'anno, gli effettivi delle truppe d'occupazione delle potenze occidentali saranno portati a 500 mila soldati ed ufficiali.

Dicetto divisioni americane saranno dislocate nella Germania occidentale e le forze aeree saranno considerevolmente aumentate. Inoltre 500.000 giovani tedeschi saranno richiamati alle armi per il progettato esercito della Germania occidentale, che sarà composto di 25 divisioni.

Si è pure appreso dal Quartier generale delle forze americane che questo aumento delle truppe d'occupazione va incontro ai desideri di Schumacher, presidente del Partito socialdemocratico pronunciato in un'offensiva militare contro l'Oriente.

Gli esperti finanziari ed economici rilevano che l'aumento delle truppe d'occupazione nella Germania occidentale condurrà inevitabilmente ad un ulteriore aumento delle spese d'occupazione. Già nel corrente esercizio finanziario 9.300 milioni di marchi andranno a coprire le spese di gestione del riarmo e del debito dell'anno precedente.

A confermare quanto nella Germania occidentale vi sia di attività nazionalistica e sciovinista, attività che serve a creare un ambiente adatto alle gravissime decisioni di riarmo e di intensificati preparativi di guerra del governo di Bonn e degli anglo-americani, è giunta la notizia che tremila ex-paracadutisti nazisti si riuniranno domani a convegno sotto la presidenza del noto criminale di guerra Herman Ramcke. Il convegno « discuterà la rimilitarizzazione della Germania ».

Gli ex paracadutisti dichiarano di voler « rispondere all'appello della patria » e questa è la chimera nell'ora del maggior pericolo. Quale sia questo « appello » e questa « ora » lo si può ben comprendere considerando il passato di nazisti e criminali di guerra dei partecipanti a questo convegno.

Quale condizione essenziale della loro partecipazione all'esercito aggressivo « occidentale » i paracadutisti pongono la concessione « della piena eguaglianza politica e militare della Germania » ed il rilascio di tutti i soldati nazisti che ancora sono trattenuti in carcere. Nessuno dubita che gli anglo-americani saranno ben lieti di accontentare i loro nuovi amici.

Come è noto Herman Ramcke fu ricevuto con tutti gli onori da Adenauer dopo la sua scarcerazione. Negli ambienti democratici tedeschi tale accoglienza veniva intesa come la dimostrazione della volontà del governo di Bonn di offrire a questo criminale di guerra una posizione ufficiale negli organismi dirigenti dell'esercito tedesco.

In sciopero da 45 giorni i gassisti di Calcutta

DELHI, 27. — Suddhinda informa che lo sciopero degli operai del gas dura a Calcutta da 45 giorni.

Talal sorvegliato da un «medico» inglese

WASHINGTON, 27. — Il Presidente Truman ha chiesto al Congresso di approvare lo stanziamento « immediato di cinque milioni di dollari » da inviare alle organizzazioni dei profughi arabi dalla Palestina.

Come è noto tali organizzazioni sono dirette dal Mufti di Gerusalemme, antagonista del defunto Abdallah, l'assassino del re di Giordania, e iscritto ad una di tali organizzazioni.

Secondo attendibili informazioni il principe ereditario di Giordania Talal, notoriamente contrario alla politica filo-britannica di Abdallah, è attualmente segregato dal mondo nella clinica svizzera ove si sta curando da un esaurimento nervoso. L'A.F.P. scrive che qualsiasi comunicazione a lui indirizzata deve essere prima sottoposta al suo medico curante, un medico inglese venuto dal Medio Oriente, il quale decide se la comunicazione stessa debba essere trasmessa al principe o meno.

Un idrovolante precipita durante le manovre

LA SPEZIA, 27. — Un idrovolante « Cani 2 » è caduto in mare a sud dell'isola di Palmaria mentre partecipava alle manovre navali in corso. Il motore destro dell'apparecchio si fermava ad un tratto e l'apparecchio che navigava a bassa quota, non potendo risalire, cadeva in acqua perdendo nell'urto un'ala e i galleggianti. L'equipaggio composto di sei persone, rimasto incolume, è stato preso a bordo da un rimorchiatore immediatamente accorso.

L'aereo che stava per affondare è stato caricato sull'incrociatore « Garibaldi » che l'ha portato nel golfo della Spezia e di qui a Cadimara.

Il vulcano Ubinas è rientrato in attività

LIMA, 26. — Secondo notizie provenienti da Arequipa, il vulcano Ubinas, nella provincia di Sanchez Cerro, è entrato in attività. Dal cratere sporgono enormi colonne di fumo, cui si accompagnano boati sotterranei. La lava ha già provocato gravi danni alle colture. La popolazione, presa dal panico, fugge dalla zona. Non si segnalano sinora vittime.

Manifestazioni per la pace negli Stati Uniti

NEW YORK, 26. — La polizia ha sequestrato un manifesto di protesta per la manifestazione della pace fissata per il 27 agosto all'aperto alla sede della

Manifestazione per la pace negli Stati Uniti

Manifestazione per la pace negli Stati Uniti

Manifestazione per la pace negli Stati Uniti

L'INGENTE SOMMA RAPPRESENTA IL TESORO DI LUCKY LUCIANO? Cento milioni di gioielli sequestrati dalla polizia a Caracas

I numerosi gioielli sono stati spediti in aereo da Roma

CARACAS, 27. — La polizia di Caracas ha sequestrato ben 22 libbre di diamanti e perle. I gioielli sono giunti al Venezuela provenienti per via aerea da Roma. Le autorità sospettano trattarsi di un nuovo colpo della banda di contrabbandieri diretta da Lucky Luciano e che opera dall'Europa, e particolarmente dall'Italia.

L'eccezionale quantità di preziosi è forse il tesoro personale del famoso gangster Luki Luciano?

Megale arrestato a Osoppo di due giovani comunisti

UDINE, 27. — Il Segretario della Sezione giovanile comunista di Osoppo e membro del Comitato federale della Federazione giovanile friulana e un compagno milito Dieretti della Sezione di Osoppo sono stati illegalmente arrestati lunedì scorso, incolpati di aver fatto leggere, ad alcuni mili-

Parti di stanza ad Osoppo, degli opuscoli editi dalla tipografia del Senato della Repubblica italiana e contenenti discorsi di parlamentari democratici sulle forze armate nazionali.

L'arresto compiuto dai carabinieri, che hanno pure illegalmente proceduto alla perquisizione della sede della F.G.C. di Osoppo, si inquadra esattamente nella serie di quei sempre più gravi atti che le forze di polizia vanno conducendo con la violazione delle libertà democratiche e della Costituzione della Repubblica italiana.

In seguito a questo illegale arresto si è subito fatta sentire la solidarietà popolare non solo di Osoppo, ma anche da parte delle popolazioni dei paesi circostanti.

Il giuramento dei Vescovi magiari

Il vescovo Bodnalk nell'atto di firmare il giuramento di fedeltà alla Repubblica Popolare Ungherese



Il vescovo Bodnalk nell'atto di firmare il giuramento di fedeltà alla Repubblica Popolare Ungherese

Il vulcano Ubinas è rientrato in attività

LIMA, 26. — Secondo notizie provenienti da Arequipa, il vulcano Ubinas, nella provincia di Sanchez Cerro, è entrato in attività. Dal cratere sporgono enormi colonne di fumo, cui si accompagnano boati sotterranei. La lava ha già provocato gravi danni alle colture. La popolazione, presa dal panico, fugge dalla zona. Non si segnalano sinora vittime.

Manifestazioni per la pace negli Stati Uniti

NEW YORK, 26. — La polizia ha sequestrato un manifesto di protesta per la manifestazione della pace fissata per il 27 agosto all'aperto alla sede della

Manifestazione per la pace negli Stati Uniti

Manifestazione per la pace negli Stati Uniti

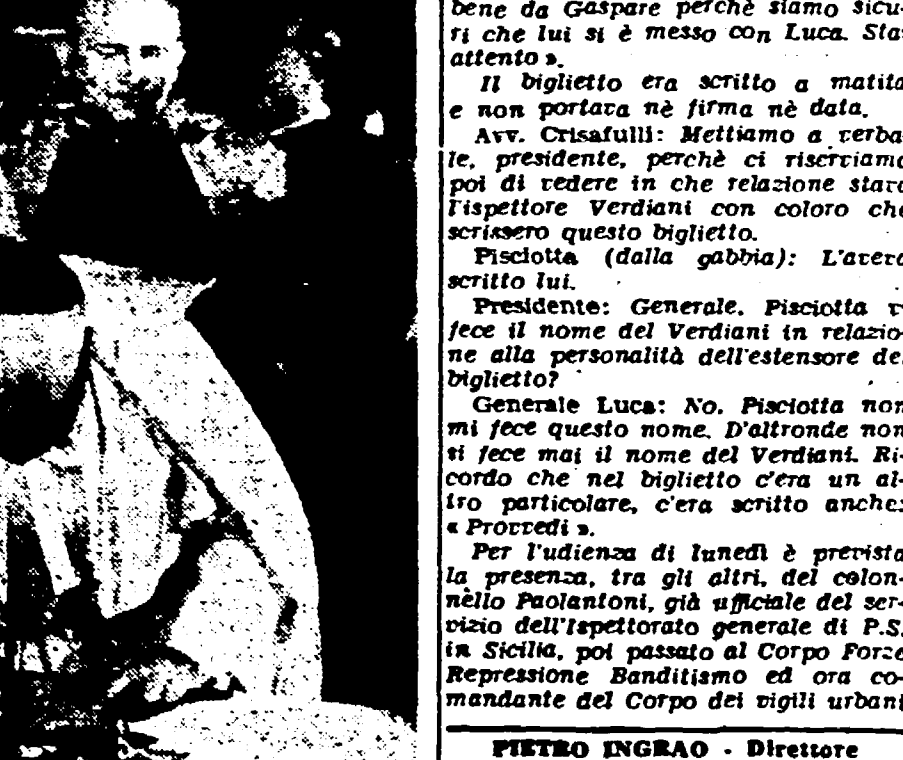
Manifestazione per la pace negli Stati Uniti

Manifestazione per la pace negli Stati Uniti

Manifestazione per la pace negli Stati Uniti

Il giuramento dei Vescovi magiari

Il vescovo Bodnalk nell'atto di firmare il giuramento di fedeltà alla Repubblica Popolare Ungherese



Il vescovo Bodnalk nell'atto di firmare il giuramento di fedeltà alla Repubblica Popolare Ungherese

Manifestazione per la pace negli Stati Uniti

Manifestazione per la pace negli Stati Uniti